

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n. 4 del 28 febbraio 2023

L'anno duemilaventitré, il giorno 28 del mese di febbraio, alle ore 10.30, presso gli uffici di via Cesare De Lollis, 24/b, IV piano - Roma, a seguito di idonea convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti quali membri del C.d.A.:

Dott. Alessio Pontillo	Presidente
Dott.ssa Claudia Caporusso	Componente

Sono presenti mediante videoconferenza su piattaforma Google Meet:

Dott.ssa Clara Musacchio	Componente
Dott. Dario Antoniozzi	Componente
Dott. Matteo Maiorani	Componente

Partecipano alla seduta mediante videoconferenza su piattaforma Google Meet:

Dott. Luciano Lilla	Presidente Revisori dei Conti
Dott. Paolo Cortesini	Direttore Generale

Assente giustificata:

Dott.ssa Dafne Tomasetto	Presidente della Consulta
--------------------------	---------------------------

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini.

**Oggetto:** Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi annualità 2023-2024 - Adempimenti previsti dall'art. 21, del D. Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 7 del Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 14/2018.



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Vista** la Legge Regionale 27 luglio 2018 n. 6, avente ad oggetto: "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo;

**Visto** lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 18 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Conferma del Presidente e nomina del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00275 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto: "Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - (DiSCo)";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00173 del 20 ottobre 2022 avente ad oggetto "Nomina di un componente designato dal Consiglio Regionale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";

**Visto** il combinato disposto del Decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante: "Disciplina della proroga degli organi amministrativi", convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444 e l'omologa L.R. 03 Febbraio 1993, n. 12 recante "Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio";

**Tenuto conto** che, il presente atto rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione, necessari a garantire il funzionamento dell'Ente al fine di scongiurare il fermo dell'attività amministrativa, e pertanto viene adottato nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 3, comma 2, del Decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994 n. 444, e dell'omologa disposizione di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 03 Febbraio 1993, n. 12;

**Visto** l'art. 21 del D.L.gs n.50/2016, ove si dispone,  
- al comma 1: «Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti» [...]  
- al comma 6: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di

importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

**Visto** l'art. 32, comma 1, del medesimo D. Lgs. n.50/2016, in base al quale le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dalla vigente normativa;

**Visto** l'art. 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. ed una centrale di committenza per ciascuna regione;

**Visto** l'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede espressamente che: "Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'articolo 1, comma 7, all'articolo 4, comma 3-quater e all'articolo 15, comma 13, lettera d) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi, d'intesa con la Conferenza unificata, sentita l'Autorità Nazionale Anticorruzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di analisi del Tavolo dei soggetti aggregatori e in ragione delle risorse messe a disposizione ai sensi del comma 9, sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché le regioni, gli enti regionali, gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale, ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 per lo svolgimento delle relative procedure. Per le categorie di beni e servizi individuate dal decreto di cui al periodo precedente, l'Autorità Nazionale Anticorruzione non rilascia il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che, in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma, non ricorrono a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore. Con il decreto



di cui al presente comma sono, altresì, individuate le relative modalità di attuazione”;

**Vista** la delibera ANAC n. 31 del 17/01/2018 “Elenco dei soggetti aggregatori”, che individua come soggetto aggregatore per la Regione Lazio la Direzione regionale Centrale Acquisti;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 luglio 2018 recante: “Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”, il quale individua le categorie di beni e servizi e le relative soglie in relazione alle quali vige l’obbligo di rivolgersi a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

**Tenuto conto** della nota acquisita al prot. dell’Ente n. 10912 del 9 agosto 2022, con la quale la Regione Lazio ha comunicato l’avvio della Pianificazione biennale degli acquisti di beni e servizi sulla piattaforma S.TEL.LA con scadenza 30 settembre 2022;

**Considerato** che l’Ente ha provveduto al caricamento sulla piattaforma S.TEL.LA della programmazione biennale servizi e forniture per il biennio 2023/2024, così come richiesto dalla Regione Lazio;

**Dato atto** che, in attuazione del suddetto art. 21, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, avente ad oggetto “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, con decorrenza applicativa a partire dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;

**Tenuto conto** che con detto Regolamento, di cui al citato D.M. n. 14/2018, sono state definite, fra l’altro, le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi, nonché dei suoi successivi eventuali aggiornamenti;

**Dato atto** che l’Ente, ai sensi dell’art. 6, comma 13, del medesimo Regolamento MIT, ha provveduto ad individuare la struttura ed il soggetto referente per la redazione del programma in argomento, designando il Dott. Paolo Cortesini, Direttore Generale di DiSCo, quale titolare della struttura deputata allo svolgimento di tale incarico;

**Viste** le Linee Guida redatte dal gruppo di lavoro ITACA “Istituto per l’innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale”, recanti le istruzioni per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi di cui all’art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

**Dato atto** che il presente quadro programmatico è stato approntato accertando e quantificando il quadro dei bisogni e delle esigenze rilevate presso le varie articolazioni dell'Ente, per la successiva individuazione, in ordine di priorità, degli interventi necessari al loro soddisfacimento, al fine di migliorare il livello di fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e delle infrastrutture tecnologiche, ambientali e patrimoniali, nonché per garantire livelli di efficienza, efficacia ed economicità per ciascuno degli interventi programmati, anche in termini di funzionalità e sicurezza;

**Preso atto** che lo schema di programma, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, è stato elaborato secondo le previsioni ed i nuovi schemi-tipo di cui al D.M. n. 14/2018 sopra citato, nonché consultando, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa:

- Scheda A - Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma;
- Scheda B - Elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C - Elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

**Rilevato** che la presente programmazione ha carattere puramente ricognitivo e che l'indizione di ciascuno degli interventi inseriti nel programma necessita della preliminare verifica della disponibilità dello specifico capitolo di spesa e che, pertanto, l'approvazione dell'elenco delle procedure programmate di cui al presente provvedimento non costituisce autorizzazione ai relativi impegni di spesa;

**Considerato** che, in riferimento alla presente Delibera, i relativi allegati denominati Scheda "A", "B", "C", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visto** l'art. 6 comma 4, del D.M. 14/2018 in base al quale: "Ogni acquisto di forniture e servizi riportato nel programma di cui al comma 1, è individuato univocamente dal CUI. Per ogni acquisto per il quale è previsto, è riportato il CUP. Entrambi i codici vengono mantenuti nei programmi biennali nei quali l'acquisto è riproposto salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione";

**Ritenuto** di riservarsi la possibilità di operare eventuali modifiche alla programmazione approvata, sulla base di osservazioni che dovessero pervenire in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento approvato;

**Visto** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

**Visti** gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati: "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

**Vista** la Delibera del C.d.A. n. 29 del 30/09/2021 avente ad oggetto: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

**Vista** la legge della Regione Lazio n. 20 del 30/12/2021 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2022";

**Vista** la legge della Regione Lazio n. 21 del 30/12/2021 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2022/2024" con la quale è approvato, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

**Vista** la legge della Regione Lazio n. 21 del 27/12/2022 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie" con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023 fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2023;

**Visto** l'art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;

**Preso atto** che il Direttore Generale sulla presente deliberazione, alla luce dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

*all'unanimità dei votanti*

#### **DELIBERA**

1. **di approvare** il presente "Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024", redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16, dell'art. 7 del "Regolamento" (D.M. n.14/2018), come riportato nelle schede di seguito evidenziate ed allegate al presente provvedimento quali parti integranti del medesimo:

- Scheda A - Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma;
  - Scheda B - Elenco degli acquisti del programma;
  - Scheda C - Elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;
2. **di riservare** all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione delle effettive coperture finanziarie e degli elementi essenziali dei contratti previsti dalle programmazioni oggetto del presente provvedimento;
  3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Decreto Legislativo n. 50/2016, il presente "Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023/2024" sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, del citato Decreto Legislativo;
  4. **di dare atto** che la programmazione come sopra approvata, potrà subire eventuali modifiche, sulla scorta di eventuali osservazioni che dovessero pervenire in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento approvato;
  5. **di dare mandato** al Direttore Generale di curare gli adempimenti successivi;
  6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario verbalizzante  
Dott. Paolo Cortesini

Il Presidente del C.d.A.  
Dott. Alessio Pontillo